

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6535 del 06/12/2017
Oggetto	DITTA INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A. - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI PIACENZA - VIA CAORSANA 14 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A. PER L'UTILIZZO DEL GESSO PRODOTTO PRESSO LO STABILIMENTO DELLA DITTA PORTOVESME SRL, SITA IN COMUNE DI PORTOSCUSO (CI)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6746 del 05/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sei DICEMBRE 2017 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DITTA INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A. – INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI PIACENZA – VIA CAORSANA 14 – MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A. PER L'UTILIZZO DEL GESSO PRODOTTO PRESSO LO STABILIMENTO DELLA DITTA PORTOVESME SRL, SITA IN COMUNE DI PORTOSCUSO (CI).

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Richiamate:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", ed in particolare l'art. 1- comma 80;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni autorizzatorie in capo all'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC);

Visti:

- il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 (Norme in Materia Ambientale), che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 29.06.2010, n. 128, di modifica ed integrazione del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, anche per quanto attiene le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (compresa l'abrogazione del D. Lgs. n. 59 del 18.02.2005);
- la Legge Regionale n. 21 del 05 ottobre 2004 che attribuiva alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle A.I.A.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1198 del 30.7.2007 con la quale sono stati emanati indirizzi alle autorità competenti e all'A.R.P.A. per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della normativa IPPC;
- la Circolare della Regione Emilia Romagna, prot. n. 187404 dell'01.08.2008, inerente alle indicazioni per la gestione delle A.I.A. rilasciate;
- il Decreto Ministeriale 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs. 18.02.2005, n. 59, recante attuazione integrale alla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17.11.2008, n. 1913 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. n. 59/2005";
- la Deliberazione di G.R. 16.02.2009, n. 155 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti da D. Lgs. n. 59/2005";
- in particolare l'art. 33, comma 3-bis, del D. Lgs n. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010, anch'esso relativo alle spese istruttorie;
- la "Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio" relativa alle emissioni industriali;
- la Deliberazione di G.R. 27/07/2011, n. 1113 "Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni Provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)";
- la deliberazione di Giunta Regionale 23 aprile 2012, n. 497 "Indirizzi per il raccordo tra il Procedimento Unico del Suap e Procedimento A.I.A. (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la circolare regionale del 22/01/2013, prot. n. PG. 2013.16882, recante "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) e nuovo schema di A.I.A. (sesta circolare IPPC)";
- la circolare regionale del 27 settembre 2013 avente per oggetto "Prime indicazioni in merito alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il Decreto Legislativo 04 marzo 2014, n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27/L del 27 marzo 2014;

- il Decreto Legislativo 13 novembre 2014, n. 272 "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art.5, comma1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 07 gennaio 2015;
- la Deliberazione di G.R. 16 marzo 2015, n. 245 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170/2015 del 21 dicembre 2015 avente per oggetto "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, A.I.A. ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015" integralmente sostituita dalla delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31.10.2016;
- le circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 27/10/2014, prot. 22295 GAB, del 17/06/2015, prot. 12422 GAB, e del 14/11/2016, prot. n. 27569 GAB, recanti criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 26/05/2016 (come modificato dal successivo del 28/04/2017) in materia di garanzie finanziarie;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 06/03/2017 in materia di spese istruttorie e controlli per le installazioni AIA;

Considerato che:

- la ditta Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. è titolare, per la propria installazione ubicata in Via Caorsana 14 del Comune di Piacenza, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rinnovata con Determina Dirigenziale n. 211 del 05/02/2014 e rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza per l'attività di produzione clinker di cui al punto 3.1 a) dell'allegato VIII alla Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- successivamente al rinnovo, di cui al precedente punto, sono state rilasciate dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza le seguenti determinazioni:
 - x n. 1462 del 22/07/2014 di aggiornamento del quadro sinottico di cui al punto D2.3A dell'allegato "Condizioni dell'AIA";
 - x n. 1643 del 09/09/2015 relativa alla nuova scadenza dell'AIA a seguito delle modifiche normative intervenute (D. Lgs 04.03.2014, n. 46);
 - x n. 2601 del 28.12.2015 inerente l'adeguamento alle nuove disposizioni in materia di coincenerimento di rifiuti;
- la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza ha rilasciato:
 - x con Determinazione Dirigenziale n. DET/AMB/2016/377 del 26/02/2016, una rettifica alla D.D. n. 2601/2015 relativa alle modalità di monitoraggio del parametro HF (acido fluoridrico);
 - x con Determinazione Dirigenziale n. DET/AMB/2017/1755 del 03/04/2017, il riesame dell'AIA per l'adeguamento alle BAT di settore;

Considerato che la ditta Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. ha trasmesso, tramite portale IPPC-A.I.A., l'istanza e gli elaborati relativi ad una nuova modifica non sostanziale dell'A.I.A., istanza assunta al protocollo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza n. PGPC/2017/13332 del 24/10/2017;

Richiamato lo sviluppo procedimentale intervenuto e di seguito riportato:

- nota della Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza del 02/11/2017, prot. n. 13799, di avvio dell'attività istruttoria;
- nota della Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza del 15/11/2017, prot. n. 14356, di richiesta di integrazioni a seguito della lettera del Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza del 10/11/2017, prot. n. 14178;
- presentazione da parte della Ditta in data 17/11/2017 (prot. Arpae di Piacenza n. 14495 del 20/11/2017) delle integrazioni richieste con la nota di cui al precedente punto;

Rilevato che la modifica richiesta si sostanzia nella necessità di ampliare la tipologia di "regolatori di presa", attualmente in uso nel processo produttivo, introducendo il gesso derivante dal "ciclo di lavorazione SX", "solvent extratction", prodotto nello stabilimento della ditta Portovesme srl sito in Comune di Portoscuso (CI); tale introduzione comporta la riduzione della capacità autorizzata di messa in riserva (R13) dei gessi chimici come rifiuti recuperabili (CER 100105 e 061101) dalle attuali 16.000 tonnellate a 11.000 tonnellate;

Appurato che tale materiale (gesso derivante dal "ciclo di lavorazione SX") si configura come prodotto e che per il suo utilizzo non occorre nessuna modifica strutturale dell'impianto;

Richiamato il parere tecnico del Servizio Territoriale dell'Arpae, prot. n. 15132 del 30/11/2017, con cui sono stati indicate le parti del documento "Condizioni dell'AIA" che necessitano di modifiche;

Verificato che le modifiche del documento "Condizioni dell'AIA" riguardano le seguenti parti:

- copertina del documento: rimuovere la parola "BOZZA" rimasta come refuso dal documento di lavoro istruttorio effettuato per il riesame;
- paragrafo C1.3.1 Potenzialità installazione e descrizione del processo produttivo: deve essere sostituito l'elenco delle materie prime riportate al punto "Ricevimento materie prime" con il seguente:
 - "a) Materie prime naturali o artificiali
 - Marna e calcare naturale per la preparazione della miscela cruda alimentata all'impianto di cottura;
 - Calcare naturale utilizzato come correttivo nella preparazione delle diverse tipologie di leganti idraulici;
 - Pozzolana naturale;
 - Loppa basica granulata d'altoforno;
 - Gesso naturale;
 - Gesso proveniente dalla Stabilimento Portovesme S.r.l. , Comune di Portoscuso (CI);
 - Fluorgesso;
 - Argilla espansa;
 - Solfato ferroso;
 - Clinker;
 - Coadiuvanti di macinazione e additivi prestazionali utilizzati nella preparazione dei leganti idraulici;
 - Urea."
- paragrafo C 2.6 e paragrafo D 2.7.1 "Utilizzo di rifiuti per apporto di materia": deve essere sostituita la tabella con la seguente:

Descrizione	codici CER	capacità messa in riserva	Quantità totale annua a recupero	Parte di quantità recuperata ai sensi D.M. 05.02.98 e tipologia
scaglie di laminazione e stampaggio	10 02 10 12 01 01 12 01 02	1.500 t.	15.000 t	15.000 p.to 4.4
cemento *	17 01 01	----	8.000 t	
rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione *	17 09 04	----	20.000 t	
rifiuti di rocce da cave autorizzate	01 04 08 01 04 10 01 04 13	5.000 t.	60.000 t.	40.000 p.to 7.2
rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura	16 11 06	1.000 t.	1.000 t.	1.000 p.to 7.8
rifiuti da abbattimento di fumi di industrie siderurgiche	10 02 08 06 08 99	----	1.000 t.	1.000 p.to 7.22
ceneri leggere	10 01 02 10 01 03 10 01 17	4.000 t.	50.000 t.	50.000 p.to 13.1
ceneri pesanti e scorie	19 01 12	----	40.000 t	12.000 p.to 13.3
Gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi	100105 061101	11.000 t	80.000 t	40.000 p.to 13.6

Ritenuto, pertanto, sulla scorta della richiesta formulata dalla ditta Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. e del sopra richiamato parere tecnico del Servizio Territoriale dell'Arpae, che sussistano le condizioni per poter modificare l'allegato "Condizioni dell'A.I.A." alla D.D. n. DET-AMB-2017-1755 del 03/04/2017;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015, n. 99 del 30.12.2015 e n. 88 del 28.07.2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Visto inoltre il Regolamento dell'Arpae per il decentramento amministrativo revisionato, da ultimo, con Deliberazione del Direttore Generale n. 69 del 19/06/2017;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di modificare l'allegato "Condizioni dell'A.I.A." alla determina n. DET/AMB/2017/1755 del 03/04/2017, rilasciata alla ditta Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. ("Gestore"), con sede legale in Via Caorsana 14 – Piacenza (PC) - P. Iva e C.F. n. 00116670332 come di seguito:
 - eliminare la parola "BOZZA" dalla copertina del medesimo documento;
 - sostituire l'elenco delle materie prime riportate del punto "Ricevimento materie prime" del paragrafo C1.3.1 Potenzialità installazione e descrizione del processo produttivo con il seguente:
 - "a) Materie prime naturali o artificiali
 - Marna e calcare naturale per la preparazione della miscela cruda alimentata all'impianto di cottura;
 - Calcare naturale utilizzato come correttivo nella preparazione delle diverse tipologie di leganti idraulici;
 - Pozzolana naturale;
 - Loppa basica granulata d'altoforno;
 - Gesso naturale;
 - Gesso proveniente dalla Stabilimento Portovesme S.r.l. , Comune di Portoscuso (CI);
 - Fluorgesso;
 - Argilla espansa;
 - Solfato ferroso;
 - Clinker;
 - Coadiuvanti di macinazione e additivi prestazionali utilizzati nella preparazione dei leganti idraulici;
 - Urea."
 - sostituire al paragrafo C 2.6 e al paragrafo D 2.7.1 "Utilizzo di rifiuti per apporto di materia" la tabella presente con la seguente:

Descrizione	codici CER	capacità messa in riserva	Quantità totale annua a recupero	Parte di quantità recuperata ai sensi D.M. 05.02.98 e tipologia
scaglie di laminazione e stampaggio	10 02 10 12 01 01 12 01 02	1.500 t.	15.000 t	15.000 p.to 4.4
cemento *	17 01 01	----	8.000 t	
rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione *	17 09 04	----	20.000 t	
rifiuti di rocce da cave autorizzate	01 04 08 01 04 10 01 04 13	5.000 t.	60.000 t.	40.000 p.to 7.2
rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura	16 11 06	1.000 t.	1.000 t.	1.000 p.to 7.8
rifiuti da abbattimento di fumi di industrie siderurgiche	10 02 08 06 08 99	----	1.000 t.	1.000 p.to 7.22
ceneri leggere	10 01 02 10 01 03 10 01 17	4.000 t.	50.000 t.	50.000 p.to 13.1
ceneri pesanti e scorie	19 01 12	----	40.000 t	12.000 p.to 13.3
Gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi	100105 061101	11.000 t	80.000 t	40.000 p.to 13.6

2. di confermare, per ciò che non riguarda le variazioni apportate con la presente determinazione, quanto già disposto nell'atto di riesame dell'AIA n. DET/AMB/2017/1755 del 03/04/2017;
3. di dare atto che il presente provvedimento è conforme agli obiettivi e alle direttive assegnate;

4. di trasmettere il presente atto all'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza, al Gruppo Carabinieri Forestale Piacenza, al Comune di Piacenza e al Suap del Comune di Piacenza per l'inoltro alla Ditta.

**SOTTOSCRITTO DALLA DIRIGENTE
DOTT.SSA ADALGISA TORSELLI
CON FIRMA DIGITALE**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.